

PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 23 Giugno 2024 - Anno 18 - N. 25



La parola del parroco

Sono la luce del mondo

Gesù quando parla di sé usa le nostre stesse categorie: io sono il pane, io sono l'acqua, io sono la luce. Infatti, nel vangelo di oggi dice: *“Io sono venuto nel mondo come luce”* (Gv 12,35-50). Pane, acqua e luce sono essenziali per vivere. Se Gesù si identifica con questi elementi è per dire: guarda che tu hai bisogno di me, come hai bisogno del pane, dell'acqua e della luce, delle cose essenziali per vivere. Poi Gesù aggiunge: *“Perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre”*. Spiego questa frase di Gesù con un dialogo tra un uomo convertito da poco e un amico non credente.

“Così tu sei convertito a Cristo?”. “Sì”.

“Allora devi sapere un sacco di cose su di lui. In che paese è nato?”. “Non lo so”.

“Quanti anni aveva quando è morto?” “Non lo so”.

“Quanti libri ha scritto?”. “Non lo so”.

“Sai decisamente ben poco per essere un uomo che dice di essersi convertito a Cristo”.

“Hai ragione. Mi vergogno di quanto poco so di lui. Ma quello che so è questo: tre anni fa ero un ubriaccone, ero pieno di debiti. La mia famiglia cadeva a pezzi. Mia moglie e i miei figli temevano il mio ritorno a casa ogni sera. Ma ora ho smesso di bere; non abbiamo più debiti; la nostra ora è una casa felice; i miei figli attendono con ansia il mio ritorno a casa ogni sera. Tutto questo ha fatto Cristo per me, ed è tutto quello che so di lui”.

C'è un sapere intellettuale che è utile, ma che non necessariamente conduce alla fede. Ci sono tanti intellettuali di grande rispetto che stimano Cristo, che lo ammirano, ma non vanno oltre tanto da credere in lui.

C'è un sapere della vita che, invece, parte dall'esperienza e che conduce alla fede, quando sulla nostra pelle avvertiamo il miracolo di una vita nuova.

“Credete nella luce, per diventare figli della luce”. Non si risponde all'incredulità dilagante con una migliore organizzazione: orari comodi per le Messe, una catechesi più efficiente, Messe più vivaci, feste meglio organizzate, ma con la testimonianza della vita. E' questa che convince.

Don Marcello

Sabato 29 giugno

Festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo

Ore 18 S. Messa festiva nella chiesa di San Pietro (non in chiesa parrocchiale).

Seguirà la processione con la statua del Santo per le seguenti vie: Toti - Settembrini - 25 Aprile - Pellico - Toti. Sarà presente la Banda di Canegrate.

Partecipiamo numerosi anche per dare valore alla contrada delle Cascinette. L'invito è rivolto soprattutto agli abitanti della contrada.

Pellegrinaggio a Lourdes

dal 9 all'11 settembre

Siamo in 57 partecipanti col desiderio grande di affidare alla Madonna le fatiche e le speranze della vita non solo nostra, ma di coloro che amiamo e che si raccomandano alle nostre preghiere.

Due note pratiche.

1. Entro venerdì 9 agosto bisognerà versare il saldo di €. 450,00 (più €. 95,00 per chi ha scelto la camera singola).

Si può pagare in contanti o con assegno o con l'IBAN della Parrocchia **IT07J0840433720000000700345**, con la causale: Per Lourdes.

2. Domenica 1° settembre ore 17 in chiesa preghiera e momento organizzativo per gli ultimi dettagli.

Valorizziamo la chiesa Antica

Nei mesi di luglio e agosto, la messa festiva delle ore 11,30 non sarà celebrata in chiesa parrocchiale ma in chiesa Antica. In questo modo valorizziamo la chiesa più bella che abbiamo: è pure raccolta, è capace di contenere tutti i fedeli che nei mesi estivi non affollano la chiesa, è comunque centrale rispetto al paese.

L'unica eccezione è domenica 14 luglio, festa di S. Colomba, quando celebriamo la messa delle 11,30 nella chiesa di S. Colomba.

Dal Vangelo secondo Giovanni 12,35-50

V dopo Pentecoste

³⁵Allora Gesù disse loro: «Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. ³⁶Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce». Gesù disse queste cose, poi se ne andò e si nascose loro. ³⁷Sebbene avesse compiuto segni così grandi davanti a loro, non credevano in lui, ³⁸perché si compisse la parola detta dal profeta Isaia: Signore, chi ha creduto alla nostra parola? E la forza del Signore, a chi è stata rivelata? ³⁹Per questo non potevano credere, poiché ancora Isaia disse: ⁴⁰Ha reso ciechi i loro occhi e duro il loro cuore, perché non vedano con gli occhi e non comprendano con il cuore e non si convertano, e io li guarisca! ⁴¹Questo disse Isaia perché vide la sua gloria e parlò di lui. ⁴²Tuttavia, anche tra i capi, molti credettero in lui, ma, a causa dei farisei, non lo dichiaravano, per non essere espulsi dalla sinagoga. ⁴³Amavano infatti la gloria degli uomini più che la gloria di Dio. ⁴⁴Gesù allora esclamò: «Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; ⁴⁵chi vede me, vede colui che mi ha mandato. ⁴⁶Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. ⁴⁷Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo. ⁴⁸Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell'ultimo giorno. ⁴⁹Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. ⁵⁰E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me».

Spiegazione del testo

Che cosa dice Gesù?

V. 35-36 Gesù sta parlando alla folla dei Giudei e fa un pressante appello alla fede. E' questa la decisione che gli uomini devono prendere e con urgenza: *Camminate mentre avete la luce*. L'obiettivo è *diventare figli della luce*. Non si è di colpo *figli della luce* cioè credenti: lo si deve diventare, occorre un cammino.

Qual è il commento di Giovanni l'evangelista?

I versetti che seguono sono una valutazione complessiva del ministero pubblico di Gesù che non si limita a registrare il rifiuto incontrato da Gesù, ma cerca di interpretarlo.

V. 37 Il bilancio dell'attività pubblica di Gesù sembra essere negativo: nonostante i molti segni (miracoli) compiuti *non credevano in lui*. Credere significa vedere la gloria di Dio che i segni esprimono. Sia i discepoli sia i giudei hanno visto gli stessi segni, ma i primi hanno creduto, i secondi no. Come si spiega tutto questo?

V. 38 Per rispondere all'interrogativo Giovanni cita due passi, il primo di Isaia 53,1. Questo passo sembra suggerire che una ragione dell'incredulità sta proprio nella insospettata grandiosità della stessa rivelazione di Dio. Chi avrebbe immaginato, infatti che "il servo di Jahvè", di cui parla Isaia, disprezzato, senza bellezza e trafitto, fosse in realtà amato ed eletto da Dio, salvezza per tutti e destinato alla gloria?

V. 39-40 Giovanni cita un secondo passo di Isaia 6,9-10. Un'altra ragione dell'incredulità sta nel fatto che essa rientra nel disegno di Dio. Non è Dio che causa l'incredulità, ma Dio accetta il fatto che ci sia chi non crede.

V. 41 Il versetto afferma che Gesù è il centro delle Scritture, l'atteso dei profeti, il vero e unico oggetto delle loro profezie.

V. 42-43 Lo scandalo dell'incredulità rientra nel disegno di Dio, ma ciò non impedisce che sia frutto di una cattiva disposizione dell'uomo. Così la spiegazione dell'incredulità è cercata in due direzioni che corrispondono ai due aspetti della fede: dono di Dio e decisione dell'uomo.

Che cosa Gesù dice di nuovo?

V. 44-50 Un discorso che ribadisce temi importanti già detti da Gesù. Quali?

Anzitutto ridire che il Figlio è la trasparenza del Padre.

Inoltre, che questo fatto rende decisivo l'incontro con Gesù: accoglierlo o rifiutarlo è accogliere o rifiutare il Padre.

Infine, che Gesù è venuto nel mondo per salvarlo, non per condannarlo. Tuttavia, l'accettazione o il rifiuto della sua Parola costituisce un giudizio: non è Dio che giudica, ma l'uomo che si giudica (B. Maggioni).

DOMENICA 23 GIUGNO	Gen 17,1b-16; Rm 4,3-12; Gv 12,35-50		
V dopo PENTECOSTE	S. Maria Assunta S. Maria Assunta S. Maria Assunta S. Maria Assunta	8,30 10,00 11,30 18,00	Per la comunità parrocchiale.
Lunedì 24 GIUGNO	Ger 1,4-19; Gal 1,11-19; Lc 1,57-68		
Natività di S. Giovanni Battista	S. Maria Assunta Chiesa Antica	8,30 20,30	Messa per deff. famm Carrera e Launo Messa per deff. Mara, Cristian, Tantone Pietrina, Musazzi Luciano, Campesato Giampiero e Baroffio Graziella, Laura Foglia, coniugi Florindo e Giulia Foglia, coniugi Carmine e Marina Carluccio, Geremia Antonio e Raffaele, Visconi Alfredo, Galluzzo Domenico, Soave Maria e Zanolò Fernando, Riente Immacolata, Domenico e Antonio.
Martedì 25 GIUGNO	Dt 25,5-10; Lc 8,16-18		
	S. Maria Assunta S. Colomba	8,30 18,00	Messa per deff. Mariti delle vedove Messa per deff. Luigi, Giorgio e nonni
Mercoledì 26 GIUGNO	Dt 30,15-20; Lc 8,19-21		
S. Josemaria Escrivà de Balaguer	S. Maria Assunta S. Antonio	8,30 16,00	Messa per Deff. Coniugi Bortolus Angelo e Giusti Giuseppina, Musolino Vincenzo e famm. Giusti Silvio e Bortolus Angelo Messa per def. Giovesi Giovanni
Giovedì 27 GIUGNO	Dt 31,1-12; Lc 8,22-25		
S. Arialdo	S. Maria Assunta S. Pietro	8,30 18,00	Messa per deff. Mario e nonni Messa per def. Valter Tapinetto
Venerdì 28 GIUGNO	Dt 31,24-32,1; Lc 8,26-33		
S. Ireneo	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Meraviglia Rinaldo e Albè Rosita
Sabato 29 GIUGNO	At 12,1-11; 2Cor 11,16-12,9; Gv 21,15b-19		
SS. Pietro e Paolo	S. Maria Assunta S. Maria Assunta S. Maria Assunta	8,30 16-18 18.00	Messa per deff. Piero e Simona, Narcisi Roberto, fam. Zanoni e fam. Citterio, fam. Bozzolan e Calamari Sante Confessioni. Messa Vigilare

Preghiera universale della V dopo Pentecoste

Ascoltaci, Padre buono.

- Perché le pressioni internazionali convincano i paesi in guerra a trattative di pace, preghiamo.
- Perché si fermi la strage dei migranti innocenti morti in mare, preghiamo.
- Perché nessuno più muoia per il lavoro e i lavoratori siano trattati con giustizia e umanità, preghiamo.
- Perché la nostra comunità brilli di maggior fede, preghiamo.

CAMPEGGIO TURNO FAMIGLIE (CERESOLE REALE DAL 4 AL 11 AGOSTO)

Perché.... a che scopo? Provare un'esperienza diversa di vacanza per te e la tua famiglia da trascorrere in compagnia e allegria.

Sono sempre aperte le iscrizioni al turno famiglie del campeggio a Ceresole Reale nel parco del Gran Paradiso.

Per conoscenza ricordiamo che al turno famiglie possono partecipare ovviamente famiglie con bambini e ragazzi e anche adulti che vogliono provare l'emozione di vivere in "tenda" una settimana e in compagnia di persone che amano la montagna con la sua meravigliosa natura.

Gli alloggi sono costituiti da tende bellissime e confortevoli con reparto notte separato dal resto della tenda e fornito di materassi in gommapiuma. Tutte le tende e le pagode hanno una pavimentazione in legno sollevata dal terreno per garantire max sicurezza anche in caso di pioggia. Il campeggio è dotato di 3 box per i servizi igienici

Il trattamento è di tipo "all inclusive" nel senso che la cucina (gestita da personale esperto) offre: colazione, pranzo, merenda e cena tutti i giorni. Per le uscite in escursione viene preparato un pranzo al sacco per tutti i partecipanti per i rimanenti al campo sarà rispettato il servizio giornaliero solito di ristorazione. **Le escursioni** saranno preferibilmente di gruppo e decise la sera prima sempre di comune accordo e avvalendosi dell'esperienza di chi ha già provato. Ciascuno con le sue possibilità potrà certamente godere della bellezza delle gite

Il campeggio è fatto di serate sotto un cielo stellato di film, giochi e divertimenti insieme nei nostri bellissimi tendoni.

La cucina è attrezzatissima e moderna e le persone che la gestiscono sono esperte e sempre disponibili per ogni esigenza anche di tipo allergenico.

La cifra per una settimana è di:

150€ adulti

100€ figli(*gratis i nati nel 2021/2022/2023*)

Per iscrizioni e ulteriori informazioni telefonare a: **SERGIO GRITTINI**

tel:**3397310713**

Documenti: fotocopia tessera sanitaria e fotocopia documento di identità.

NB: Il campeggio si dovrà raggiungere con mezzi propri, l'arrivo in loco per le 12 di domenica 4 Agosto.



Festa di Mezza Estate

In Oratorio, 30 Giugno dalle 19.30: Festa di Mezza Estate



Contatti utili

Parroco: Don Marcello Barlassina ☎ 340 5907825 ✉ barlassinamarcello@tiscali.it

Vicario parrocchiale: don Nicola Petrone ☎ 339 2160639

Residente: don Massimo Frigerio ☎ 0331 411510

Suore: Beatriz e Gisela ☎ 331 8370766

Segreteria parrocchiale: ☎ 0331 403462: aperta in Via Zanzottera, 18 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30



Inquadra il QR CODE e visualizza il passaparola dal tuo cellulare